

Il fatto

L'uomo ha riferito che si allontanava per spostare l'auto

Truffava l'Asl marcando il cartellino senza lavorare

L'uomo scoperto dagli agenti della Digos durante le proteste dei giorni scorsi

C'era chi protestava per evitare il taglio dello stipendio e chi, pur percependo un onorevole compenso, studiava stratagemmi per allontanarsi dagli uffici dell'Asl e lavorare il meno possibile. Il salernitano L. A. è stato sorpreso in flagranza di reato dagli agenti della Digos di Salerno, coordinati dal dottor Amato in occasione dell'attività di controllo per la manifestazione di protesta dei dipendenti delle ditte di sanificazione ospedaliera. È stato accertato che il dipendente dell'Asl stava perpetrando una truffa in danno dell'azienda sanitaria. In particolare i poliziotti hanno accertato che l'impiegato, dopo essersi arbitrariamente allontanato dall'Ufficio per diverse ore, vi faceva rientro nel pomeriggio, nell'approssimarsi dell'orario di fine turno, da un ingresso secondario, con l'unico scopo di marcare l'orario di uscita col badge personale. Nella circostanza l'uomo, pur avvedutosi della presenza di personale della Polizia di Stato, tentava in diverse occasioni di approfittare del momento propizio per timbrare il cartellino senza dare nell'occhio, con esito negativo. Ad un certo punto l'impiegato, ritenendo che in quell'istante i poliziotti fossero disattenti in quanto impegnati in altre attività si è avvicinato ancora una volta al dispositivo elettronico ed ha timbrato il badge registrando l'orario di uscita. In realtà gli agenti tenevano d'occhio l'impiegato, avendone capito le intenzioni truffaldine, lo hanno immediatamente bloccato contestandogli il reato commesso; l'uomo per difendersi dall'accusa di truffa ha dichiarato ai poliziotti di essersi dovuto assentare per breve tempo dall'ufficio per spostare l'autovettura nel parcheggio aziendale, ma le sue giustificazioni sono apparse palesemente infondate. Per tale motivo L. A. è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, in

stato di libertà, perché ritenuto responsabile di truffa aggravata in danno dell'Asl. Fondamentale, per l'individuazione e l'espletamento dell'attività investigativa, la collaborazione dell'Asl. La Cisl Salerno ha chiesto immediati provvedimenti nei confronti del dipendente. "In primo luogo dobbiamo verificare le ragioni dell'allontanamento di questo dipendente dalla sede dell'Asl", ha spiegato Pietro Antonacchio, segretario generale della Fp Cisl provinciale. "In generale, però, riteniamo che un pub-

blico dipendente debba rispettare le norme, altrimenti è perseguibile". Dello stesso pare anche Matteo Buono, segretario generale della Cisl Salerno. "Come si portano avanti le battaglie per i diritti dei lavoratori, così è giusto perseguire la strada dei doveri. Tuttavia guai a generalizzare, perché si tratta di un caso isolato e tutti sono a conoscenza della professionalità dei dipendenti dell'Asl. Ben vengano, però, questi controlli tesi a smascherare chi non rispetta le regole".

Le reazione

La Cisl ha chiesto l'allontanamento immediato del dipendente Buono: "Non tutti i sono così. E' soltanto un caso isolato"

nella foto
l'Asl Salerno di via Nizza